Christine Ferlampin-Acher, *Essoufflement et renouvellement du merveilleux dans les versions longues d'«Artus de Bretagne» du XV^e siècle. L'exemple du manuscrit fr. 12549 de la BnF*

Paola Cifarelli

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/40381>

DOI: 10.4000/studifrancesi.40381

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2004

Paginazione: 164

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Paola Cifarelli, «Christine Ferlampin-Acher, *Essoufflement et renouvellement du merveilleux dans les versions longues d'«Artus de Bretagne» du XV^e siècle. L'exemple du manuscrit fr. 12549 de la BnF*», *Studi Francesi* [Online], 142 (XLVIII | I) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 settembre 2021.
URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/40381> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.40381>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 settembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Christine Ferlampin-Acher, *Essoufflement et renouvellement du merveilleux dans les versions longues d'«Artus de Bretagne» du XV^e siècle. L'exemple du manuscrit fr. 12549 de la BnF*

Paola Cifarelli

NOTIZIA

CHRISTINE FERLAMPIN-ACHER, *Essoufflement et renouvellement du merveilleux dans les versions longues d'«Artus de Bretagne» du XV^e siècle. L'exemple du manuscrit fr. 12549 de la BnF*, in *Devis d'amitié. Mélanges en l'honneur de Nicole Cazauran*. Etudes réunies par JEAN LECOINTE, CATHERINE MAGNIEN, ISABELLE PANTIN ET MARIE-CLAIRE THORMINE, Paris, Champion, 2002 («Colloques, congrès et conférences sur la Renaissance» 28), pp. 85-100.

- 1 Banalità degli episodi 'meravigtiosi', rivelazione anticipata della *merveille* da parte di guide e informatori, assenza di rapporti misteriosi tra gli *exploits* dei cavalieri sembrano esaurire l'effetto sorprendente di queste peripezie nella versione lunga di *Artus de Bretagne*, romanzo cavalleresco prodotto all'autunno del Medioevo. L'A. propone però una diversa modalità di lettura del testo, che metta in luce l'originalità dell'opera e spieghi alcune apparenti contraddizioni. Ciò che appare al lettore moderno come incoerenza sarebbe in effetti espressione di una polifonia volontariamente introdotta nel rimaneggiamento per accentuare i richiami intertestuali e dare spessore alla trama attraverso il gioco delle associazioni possibili; il testo solleciterebbe dunque una lettura

attiva che riesca ad indovinare una polisemia implicita. Tentativo dunque di riabilitare un testo normalmente giudicato maldestro e poco riuscito.